

Ieri a mezzogiorno un gruppo di studenti è andato da GOIDANICH, capo dell'Opera Universitaria per chiedere spiegazioni riguardo al presalario. Dovrebbe essere stato pagato entro il 31 novembre, termine ultimo per la scadenza della prima rata del presalario. GOIDANICH HA RISPOSTO CHE I SOLDI LI AVEVA LUI E CHE NON LI AVREBBE CONSEGNATI PERCHE' "NON AVEVA TEMPO DI ESAMINARE LE DOMANDE". HA DETTO ANCHE CHE IL POTERE ERA LUI E CHE I NUOVI STUDENTI CHE AVEVANO FATTO DOMANDA NON AVRANNO NEPPURE RISPOSTA.

Questa "nuova" volontà di andare contro gli studenti e i bisogni degli stessi, ubbidisce alla pratica assai nota di una *escalation* per acutizzare artificialmente la condizione di disagio dello studente, e poi fare di questo una merce che deve essere scambiata con maggiore "autonomia" per Goidanich e Carnacini. Questo "potere autonomo" serve loro per vendere l'UNIVERSITA' ai grandi monopoli i quali finanzierebbero la ricerca scientifica e una Università più "moderna" e in grado di produrre una minoranza di laureati perfettamente servili agli interessi della borghesia. (Questa politica nell'Università è appoggiata, appunto perchè riforma, dal P."C".I. e da tutto il suo apparato di amministrazione "rosso").

Il ruolo dell'Università, cioè di produrre gli organizzatori dello sfruttamento, i tecnici, oggi, alla luce di questa riforma, è una condizione che riguarda solo una piccola minoranza di studenti. Per la maggioranza, non esistono possibilità di impiego professionale. Occupazione e disoccupazione non sono la condizione normale del laureato, ma nella misura in cui più verranno attuate le riforme, la condizione dello studente e la disoccupazione del laureato diventeranno sempre peggiori.

Perciò la questione delle mense, degli alloggi, del presalario, servono alla borghesia per:

- 1°) Fare sì che la maggioranza degli studenti non sia in grado di frequentare l'Università che rimane in pasto alla piccola élite privilegiata e ai criteri selettivi e discriminatori dei professori borghesi. (Organizzare l'Università contro gli operai).
- 2°) Questo problema in quanto colpisce la maggioranza degli studenti fuori-sede, facendo leva sulla condizione di precarietà economica di questa massa di studenti, serve per imporre loro GLI STUDI SCIENTIFICI. In questo senso poter controllare meglio la massa degli studenti sulla base di illusioni sulla qualificazione e un sacco di frottole sulla scienza.
- 3°) Serve per far dire al Senato Accademico e ai revisionisti "che bisogna fare una scuola democratica" che in realtà vuol dire controllare e indirizzare la massa degli studenti verso un lavoro inesistente.

A parte mense, presalario e alloggi, la selezione e discriminazione della massa degli studenti, viene fatta: allungando gli anni di studio, creando dipartimenti di ricerca per pochi privilegiati, intensificando le ore di studio, le materie, ecc.

In base a tutto ciò noi lanciamo una lotta per ottenere un pasto alla mensa al prezzo di 200 Lire.

ESIGIAMO il pagamento immediato del presalario A TUTTI GLI STUDENTI CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA. GLI STUDENTI PRENDONO TUTTI GLI SPAZI ESISTENTI NELL'UNIVERSITA' PER ORGANIZZARE I LORO BISOGNI POLITICI.

Anche l'Accademia di B.Arte dall'inizio dell'anno Accademico è in lotta per presalario a tutti quelli che ne hanno fatto domanda e sui continui ritardi dei suoi criteri assegnativi.

L'ASSEMBLEA CONVOCATA PER IERI SERA ALLE ORE 20,30 E' STATA AGGIORNATA A QUESTA SERA ALLE ORE 20,30 (18 / 3 / '71)

cicl. in proprio
P.zza Puntoni, 1

L'assemblea del Collegio Irnerio
Comitato di lotta dell'AA.BB.